

Presentano:

# Immagine **Rai**



fotografie  
per cinquant'anni  
di televisione

*a cura di Stefano Nespolesi e Monica Maffioli*

*150 immagini selezionate dall'archivio di Rai Teche e dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari suddivise in sette sezioni, che rappresentano cronologicamente gli istanti più eloquenti e le tappe più significative e felici di questi cinquanta anni di televisione.*

## Disegni Italiani dalla Collezione Rai 1952-1954

*A cura di Marco Zaccarelli*

Due mostre inserite nelle manifestazioni di  
Genova Capitale Europea della Cultura

### **GENOVA**

**Palazzo Ducale – Loggia degli Abati**

**Piazza Matteotti**

**3 – 27 Luglio 2004** Orario: tutti i giorni 17-23 lunedì chiuso

per informazioni: 010/5574000

**Conferenza stampa: venerdì 2 Luglio ore 11,00**

**Con la partecipazione di testimonial e volti noti Rai**

Interverranno:

**Arnaldo Bagnasco**, Presidente Palazzo Ducale

**Alberto Ghio**, Vice Sindaco di Genova

**Gianluca Veronesi**, Responsabile cinquantenario Tv

**Davide Viziano**, Presidente Genova 2004-06-17

**Paola de Polo**, Responsabile organizzazione mostre Alinari

*Presenteranno il volume Ricorderai:*

**Barbara Scaramucci**, Direttore Rai Teche

**Giuseppe Marchetti Tricamo**, Direttore Rai Eri

Saranno inoltre presenti:

Gianfranco Noferi, Direttore Rai Sat Premium; Victor Balestreri, Direttore Sede Regionale Rai per la Liguria, Carlo Cerrato, Capo Redattore Sede Regionale Rai per la Liguria.

Le visite guidate in anteprima alle mostre sono affidate ai curatori

Stefano Nespolesi e Marco Zaccarelli.

**Inaugurazione: Venerdì 2 Luglio ore 21,00**

**Eventi collegati (vedi programma accluso)**

**La S.V. è invitata**  
**Venerdì 2 Luglio 2004 ore 11,00** (*Loggia degli Abati*)  
**alla conferenza stampa delle mostre:**

# Immagine **Rai**



fotografie  
per cinquant'anni  
di televisione

*a cura di Stefano Nespolesi e Monica Maffioli*

## **Disegni Italiani dalla Collezione Rai 1952-1954**

*A cura di Marco Zaccarelli*

**GENOVA**  
**Palazzo Ducale – Loggia degli Abati**  
**3 – 27 Luglio 2004**

Due mostre inserite nelle manifestazioni di  
Genova Capitale Europea della Cultura

*Interverranno:*

**Arnaldo Bagnasco**, Presidente Palazzo Ducale  
**Alberto Ghio**, Vice Sindaco di Genova  
**Gianluca Veronesi**, Responsabile cinquantenario Tv  
**Davide Viziano**, Presidente Genova 2004-06-17  
**Paola de Polo**, Responsabile organizzazione mostre Alinari

*Presenteranno il volume Ricorderai:*

**Barbara Scaramucci**, Direttore Rai Teche  
**Giuseppe Marchetti Tricamo**, Direttore Rai Eri

*Saranno inoltre presenti:*

**Gianfranco Noferi**, Direttore Rai Sat Premium;  
**Victor Balestreri**, Direttore Sede Regionale Rai per la Liguria,  
**Carlo Cerrato**, Capo Redattore Sede Regionale Rai per la Liguria.  
Le visite guidate in anteprima alle mostre sono affidate ai curatori  
**Stefano Nespolesi e Marco Zaccarelli.**

**Con la partecipazione di testimonial e volti noti Rai**

Tutto è cominciato il 3 gennaio 1954, data di inizio ufficiale delle trasmissioni televisive. Da allora, il televisore è diventato parte integrante dell'arredo domestico degli italiani: come il letto in camera oppure i fornelli in cucina.

L'avvento della TV segna una vera e propria cesura storica e temporale, un "prima" e un "dopo" nel nostro paese. Grazie al nuovo elettrodomestico l'Italia si trasforma rapidamente e si modernizza, nel bene e nel male. Per merito della televisione il difficile processo di unificazione linguistica riceve un'accelerazione decisiva, che per certi aspetti supera gli effetti dell'introduzione dell'obbligo scolastico. La veloce diffusione della televisione nell'intero territorio nazionale – anche se nelle regioni del sud arrivò tre anni dopo l'avvio dei programmi – causa una rivoluzione culturale senza precedenti.

Sono trascorsi cinquant'anni, e la RAI per festeggiare questo "suo" anniversario ha pensato, tra le diverse iniziative, di far rivivere il proprio passato anche in modo inusuale: attraverso un'esposizione di fotografie d'autore, frutto di scatti di professionisti. Dunque mediante immagini fisse, scelte in modo da innescare uno sguardo retrospettivo più profondo e attento sul miracolo delle immagini in movimento che da mezzo secolo siamo abituati ad avere nelle nostre case.

Sono fotografie selezionate dai propri archivi sparsi sul territorio nazionale, che Rai Teche ha recuperato e sta riordinando su supporto digitale. I soggetti principali sono i protagonisti dello schermo televisivo, spesso sorpresi nel "dietro le quinte" – come da tradizione nelle fotografie "artigianali" degli anni '50 e '60- oppure ripresi in primo piano, sulle scene di quei programmi che hanno contrassegnato la storia della RAI e delle comunicazioni di massa nel nostro Paese. Tra le migliaia di scatti a disposizione la scelta ha inteso privilegiare l'aspetto estetico e il buon esito visivo delle immagini fotografiche. Inoltre si è dovuto tener conto della sempre maggiore offerta televisiva, che per gli anni più recenti ha determinato una più rigida selezione nella scelta dei programmi.

La mostra, che si dipana cronologicamente per sezioni decennali, è organizzata insieme alla prestigiosa firma della Fratelli Alinari che ha contribuito, grazie al suo archivio, fra i più importanti al mondo, ad integrarla con istantanee ambientate al di fuori del trasmesso televisivo e volte a ricostruire il cotè storico-sociale degli ultimi 50 anni.

Così, attraverso la mostra si tenta di ricreare un luogo importante della memoria nazionale, nella consapevolezza che la nostra identità di italiani non si fonda certo sui dati anagrafici ne' tanto meno su una omogeneità politica e culturale. Esistono però aspetti, momenti, frammenti della nostra esperienza collettiva che hanno un solido denominatore comune, e le immagini dei programmi del servizio pubblico televisivo fanno parte di questo patrimonio. La RAI ha generato e alimenta continuità – trasmissione – di conoscenze fra diverse generazioni di diversa estrazione geografica e sociale.

Al di là degli intenti celebrativi la presente iniziativa si propone infine, più semplicemente, nel suscitare il meccanismo proustiano del ricordo individuale, di attivare nei visitatori il piacere di partecipare ad una sorta di gioco nel riconoscere volti e situazioni vissute come in una partita a "ping-pong", speriamo piacevole, con la propria memoria personale, familiare e sociale.

Catalogo della mostra Ed. Alinari – Euro 15,00

Foto disponibili in jpg nel sito [www.alinari.it/mostre/RAI](http://www.alinari.it/mostre/RAI) e nel sito [www.teche.rai.it](http://www.teche.rai.it)

Ufficio Stampa Alinari: Rosa Manno Tel. 055 2395207 – [rosa@alinari.it](mailto:rosa@alinari.it)

## Programma degli Eventi

### ■ 2 luglio > dalle ore 21,00

Inaugurazione della mostra ImmagineRai  
Inaugurazione della mostra Disegni Italiani della Collezione Rai  
*Cocktail offerto da Genova 2004*

### ■ 15 luglio > ore 21,00

Salone del Minor Consiglio di Palazzo Ducale  
Alla presenza del Sindaco di Genova Giuseppe Pericu sarà proiettato il video  
**"Genova Aperta"** di Silvana Palumbieri.  
*Ne discuteranno con l'autrice*  
Alessandro Cassinis, Vice Direttore del Secolo XIX,  
Carlo Cerrato, Capo Redattore Sede Regionale Rai per la Liguria  
*moderatore*  
Victor Balestreri, Direttore Sede Regionale Rai per la Liguria

*"Genova Aperta" è un programma di 70' prodotto da Rai Teche per Genova 2004 Capitale Europea della Cultura. Sceneggiati, programmi culturali, varietà, opera lirica, teatro, documentari d'arte raccolti in 50 anni di televisione propongono in 10 capitoli un'immagine di Genova che si è costruita nei secoli attraverso il lavoro ed i suoi protagonisti nei vari campi dell'agire umano.*

### ■ 21 luglio > ore 21,00

Salone del Minor Consiglio di Palazzo Ducale  
Alla presenza del Sindaco di Genova Giuseppe Pericu sarà proiettato il video  
**"Dammi la mano e sorridi"**: omaggio a Umberto Bindi e ai cantautori genovesi"  
di Adriano Leoni.  
*Porteranno la loro testimonianza*  
Giorgio Calabrese, Bruno Lauzi e Arnaldo Bagnasco.  
*Discuteranno con l'autore*  
Franco Manzitti, capo redattore di La Repubblica-Il Lavoro,  
Sergio Farinelli, v. capo redattore Sede Regionale Rai per la Liguria.

*"Dammi la mano e sorridi" racconta l'arte, la vita, gli umori e gli amori di Umberto Bindi. Cinquanta minuti di musica e parole, quarant'anni di arte, storie di vita, di luoghi e di emozioni. Umberto Bindi e gli amici cantautori, Gino Paoli, Bruno Lauzi, Fabrizio de André e Luigi Tenco. I successi e le difficoltà di un artista che non può essere dimenticato.*

### ■ 27 luglio > ore 21,00

Salone del Minor Consiglio di Palazzo Ducale  
Alla presenza del Sindaco di Genova Giuseppe Pericu  
sarà proiettato il video **"Sul fronte del porto"**  
di Marco Salotti, Renzo Trotta e Cristina Loglio.  
*Ne discuteranno con gli autori*  
Giovanni Novi, Presidente Autorità Portuale di Genova,  
Andrea Cosulich, Agente Marittimo,  
Paride Batini, Console della Compagnia Unica dei Lavoratori Portuali,  
Mimmo Angeli, Direttore de Il Corriere Mercantile.

*"Sul fronte del porto", prodotto da Rai Educational con la collaborazione della Sede Regionale Rai per la Liguria, per l'EBU (European Broadcasting Union) racconta le trasformazioni del tessuto portuale, urbanistico e sociale del capoluogo ligure divenuto simbolo televisivo nel ciclo di trasmissioni internazionali "Memorial Sites" delle profonde modificazioni che hanno interessato i luoghi di lavoro. Genova per l'EBU, senza perdere la sua identità, è la più grande testimonianza italiana di queste trasformazioni.*



Cinquant'anni di futuro.

1952 – 1954

## Disegni italiani dalla collezione Rai

di Marco Zaccarelli

La collezione d'arte Rai comprende oggetti d'antiquariato ed opere contemporanee. I primi - mobili e dipinti rappresentanti, pur nell'assenza di pezzi eccezionali, alcune scuole italiane fra Cinquecento e Ottocento - acquistati soprattutto per arredare le storiche direzioni torinesi e romane; le seconde acquistate sul mercato per arredare i centri di produzione e i palazzi direzionali degli anni '50 e '60 o appositamente ordinate. Completano poi la collezione alcuni acquisti nel campo dell'antiquariato.

Una selezione di opere della collezione venne presentata al pubblico per la prima volta tra 1994 e 1996 con la mostra *Opere del Novecento italiano nella collezione della Rai Radiotelevisione Italiana* curata da Pia Vivarelli (catalogo Electa a cura di Pia Vivarelli e Marco Zaccarelli). Da una sezione di quell'esposizione deriva questa, dedicata a un particolare episodio della storia Rai e della collezione.

Nel 1952, la Direzione Propaganda e Sviluppo iniziò a contattare, settimana per settimana, artisti ed illustratori: 49 artisti in circa due anni e oltre 350 fogli.

*Non mancano casi di illustrazioni realizzate da scultori, come Leoncillo, Manzù, Minguzzi, Mirko e Fazzini, ma gli artisti invitati dalla RAI sono essenzialmente pittori e sono molto diversi tra loro quanto a generazione, luogo geografico di attività, origine culturale e orientamento stilistico. Maestri indiscussi del primo Novecento come Felice Casorati, Achille Funi o Mino Maccari - nati rispettivamente nel 1883, nel 1890 e nel 1898 ed attivi nel dopoguerra a Torino, Milano e Roma - convivono con artisti che appartengono a quella che viene allora individuata quale la generazione di mezzo, come Renato Guttuso o Ziveri, nati negli anni intorno al 1910 e, ancora, con quei pittori più giovani che hanno cominciato la loro attività negli anni Quaranta, come Bergolli, Carmassi, Scordia. Ad ogni modo, anche se sono invitati a collaborare alcuni illustratori conosciuti solo in ambito locale, quasi tutti gli artisti documentati in questo settore della raccolta sono ampiamente noti nel panorama nazionale e internazionale, da De Chirico a Manzù, da Campigli a Guttuso (Pia Vivarelli, 1994).*

Ad ognuno era consegnata una lista riportante i titoli delle sette trasmissioni più importanti della settimana. I disegni realizzati vennero utilizzati per illustrare pubblicazioni e riviste Rai ma, giorno per giorno, furono anche esposti, fissati alla meglio con poche puntine, in una piccola vetrina di proprietà del quotidiano *Il Tempo* nella Galleria Colonna a Roma.

Lo spoglio dei numeri del Radiocorriere pubblicati tra il 1952 e il 1954 ha permesso di verificare che brevi articoli pubblicati sulla rivista e corredati da illustrazioni documentano, di settimana in settimana, quasi con assoluta regolarità, queste presentazioni a partire dall'autunno 1952 fino alla primavera del 1954 : nel mese di ottobre del 1952 vennero esposti i disegni di Guttuso, Scordia, Maccari, Ziveri; in novembre quelli Avenali, Clerici, Scialoja, Ciarrocchi, Purificato e a dicembre quelli di Vagnetti, Rosai, Fazzini e Monachesi; nel 1953 la vetrina ospitò B. Guzzi, Montanarini, Savelli e Cagli a gennaio; Mirko, Turcato, Donnini e Marasco a febbraio; Casorati, Paulucci, Spazzapan, Menzio e Mennyey a marzo; Mafai, Leoncillo, Consolazione e Failla ad aprile; Levi, De Chirico, Urbani, V. Guzzi e Manzù a maggio; E. Morelli, Caroli, P.D. Ferrero a giugno e nuovamente Cagli e Guttuso assieme a Campigli a dicembre; nel mese di gennaio del 1954 Funi e Ajmone; Bergolli, Visconti, Sadun e Fioretti a febbraio; Guberti, Santomaso, Breddo a marzo; Armocida ad aprile e a maggio Delle Site, Donnini e Casorati.



Cinquant'anni di futuro.

Non tutte le settimane di esposizione sono però riportate sul Radiocorriere e non tutti i disegni eseguiti allora si sono, purtroppo, conservati.

*Sono molte le caratteristiche di questo gruppo di lavori grafici commissionati dalla RAI, che lo rendono interessante nel panorama sia della produzione artistica sia del collezionismo italiano contemporaneo. C'è, prima di tutto, l'uniformità di destinazione dei lavori, la loro comune funzione documentaria: la raccolta di disegni della RAI, considerata sotto questo aspetto, comprende il nucleo in assoluto più ricco e compatto di qualunque collezione italiana di disegni per illustrazioni. C'è poi l'omogeneità cronologica delle carte, tutte eseguite in un arco ristretto di tempo. Infine, c'è l'identità dei motivi ispiratori delle opere: molte si riferiscono a trasmissioni di prosa o di informazione letteraria, ma è rilevante soprattutto il numero dei pezzi dedicati ai temi musicali, dalla lirica alla musica sinfonica, dalla rivista musicale alla canzone popolare. In sostanza, quindi, la raccolta costituisce una campionatura unica nel suo genere di come l'arte italiana degli anni Cinquanta affronti i soggetti musicali, letterari e culturali in genere (Pia Vivarelli, 1994).*

Ogni foglio - una *scenografia in sintesi* pensata ed eseguita *per incuriosire il passante*, od il lettore del Radiocorriere nel caso dei disegni pubblicati assieme alla presentazione del programma (pochi rispetto a quelli esposti in Galleria) - era un invito *a mettersi in ascolto o di un'opera lirica o di un dramma o di un concerto o di una commedia o di una rivista o di un dibattito culturale*. In ascolto ed anche, con l'inizio delle regolari trasmissioni televisive il 3 gennaio 1954, in visione.

**15 luglio – ore 21,00**  
**Salone del Minor Consiglio Palazzo Ducale**  
*alla presenza del Sindaco Giuseppe Pericu sarà proiettato il video*

**“Genova aperta”**

*di Silvana Palumbieri*

"Genova aperta" è un programma di 70', prodotto da Rai Teche per Genova 04, Capitale Europea della cultura.

Sceneggiati, programmi culturali, varietà, opera lirica, documentari d'arte, raccolti in 50 anni di Televisione marcano, in 10 capitoli le forme essenziali di Genova, costruita nei secoli come una scena teatrale, anche grazie al ruolo svolto dalle grandi famiglie. Ci sono state ricchezze indirizzate a far salpare il ruolo delle banche, ma anche a dar committenza all'arte, a costruire strade secondo le regole di Leon Battista Alberti o gli interventi di Galeazzo Alessi e di Renzo Piano.

Cantiere di nuove iniziative, laboratorio sperimentale dell'Italia, finestra sul mondo, Genova ha portato le sue navi, i suoi transatlantici, i suoi navigatori a cercare nuovi territori fisici e spirituali, nuove risorse del benessere e della ricchezza.

E la vocazione industriale di Genova partita dai cantieri del legno, passa alle fabbriche dei metalli, fino alle officine del digitale.

Montale, Sbarbaro, Caproni e Sanguineti inseguono sconosciute rotte letterarie. Vengono esportati modi e specialità dello spettacolo: Maciste, Castellani, Gassman, Germi, Lupo, Montaldo, Tortora tanto per fare alcuni nomi. Con Mazzini e Bixio nasce il cantiere politico, lievito del pensiero risorgimentale, e da Genova parte Garibaldi per l'impresa dei Mille. Mameli crea le parole dell'Italia. Con la canzone d'autore di Paoli, Bindi, De Andre, Tenco e Lauzi nasce il "cantagenova", mentre si sviluppa la musica elettronica di Berio. La grande scuola comica con Villaggio, Grillo, Crozza, Solenghi e Govi svolge uno straordinario ruolo di parole, caricature, gag, invettive nascoste sotto la coperta della cadenza genovese.

Discutono con l'autrice del video Alessandro Cassinis, Vice Direttore del Secolo XIX, Carlo Cerrato, Capo Redattore Sede Regionale Rai per la Liguria, moderatore Victor Balestreri, Direttore Sede Regionale Rai per la Liguria.

**21 luglio – ore 21,00**  
**Salone del Minor Consiglio Palazzo Ducale**  
alla presenza del Sindaco Giuseppe Pericu sarà proiettato il video

*“Dammi la mano, e sorridi”*  
*Omaggio a Umberto Bindi, e ai cantautori genovesi*  
*di Adriano Leoni.*

L' arte, la vita, gli umori e gli amori di Umberto Bindi.

Cinquanta minuti di musica e parole, quaranta anni di arte, melodia, storie di vita, di luoghi, di emozioni: la Foce, il mare, e Genova.

Umberto Bindi e gli amici cantautori: Paoli, Lauzi, De Andre', Tenco.

I successi dei fine '50, le prime “incomprensioni” con i media: il *brillante* di Sanremo, le tensioni con i discografici, la “diversità”.

La madre, la fisarmonica, il pianoforte, la sua arte nelle corde di straordinari interpreti: Mina, Ornella Vanoni, Fausto Leali, Miranda Martino, Massimo Ranieri, Claudio Baglioni.

Il rientro a Sanremo con i New Trolls, le domande difficili, l'affetto tardivo. La malattia, gli stenti, i benefici di legge, e la scomparsa.

Tante vite in una storia, narrata attraverso oltre trenta fonti del repertorio Teche Rai: *Cantar dei tempi oscuri*, la ribalta di *Canzonissima* (1968), *Con il passar del tempo*, (1973), la censura di cui Bindi fu oggetto, la rimpatriata all'Acquasola, e *Canta che non ti passa*. Ma anche *La Vita In Diretta*, e le confidenze a *Telesogni* del 1999, e molto altro. E poi Giorgio Calabrese, figura centrale e imprescindibile.

Stimato e dimenticato: sentimenti contraddittori, in linea con la storia professionale di Umberto Bindi musicista, interprete, autore, *artista*.

Portano la loro testimonianza Arnaldo Bagnasco, Giorgio Calabrese, Bruno Lauzi e Gino Paoli.

Discutono con l'autore del video, Franco Manzitti, Capo Redattore La Repubblica-Il Lavoro, Sergio Farinelli, Vice Capo Redattore Sede Regionale Rai per la Liguria.



**27 luglio – ore 21,00**  
**Salone del Minor Consiglio Palazzo Ducale**  
*alla presenza del Sindaco Giuseppe Pericu, sarà proiettato il video*

## **“Sul fronte del Porto”**

*di Marco Salotti, Renzo Trotta e Cristina Loglio*

“Sul fronte del porto”, prodotto da Rai Educational con la collaborazione della Sede Regionale Rai per la Liguria, per l’EBU (European Broadcasting Union) racconta le trasformazioni del tessuto portuale, urbanistico e sociale del capoluogo ligure divenuto simbolo televisivo, nel ciclo di trasmissioni internazionali “Memorial Sites” delle profonde modificazioni che hanno interessato i luoghi di lavoro. Genova per l’EBU senza perdere la sua identità, è la più grande testimonianza italiana di queste trasformazioni avvenute nell’ultimo secolo con una notevole accelerazione negli anni più recenti.

Inedite immagini delle Teche Rai e dell’Archivio Storico Ansaldo in un mosaico di riprese con l’attuale realtà di Genova, propongono un’evoluzione tuttora in atto.

Le testimonianze dei protagonisti di queste trasformazioni riportano con l’immediatezza di chi ha vissuto gli eventi, le sensazioni, la fatica e i sogni di chi ha costruito il volto attuale del porto e del capoluogo ligure.

Dall’industria pesante all’industria pensante, l’innovazione della cantieristica, il porto come piazza ideale del lavoro, Genova stessa come monumentale stratificazione delle sue trasformazioni sono i soggetti del film documentario.

Discutono con gli autori del video Giovanni Novi, Presidente Autorità Portuale di Genova, Andrea Cosulich, Agente Marittimo, Paride Batini, Console della Compagnia Unica dei Lavoratori Portuali e Mimmo Angeli, Direttore del Corriere Mercantile.



Cinquant'anni di futuro.

**1952 – 1954**  
**Disegni italiani dalla collezione Rai**

di Marco Zaccarelli

E L E N C O O P E R E

**Marcello AVENALI**

**Roma, 1912 - 1981**

**Chopin, concerto in mi minore, 1952**

tempera su carta, 52 x 76 cm

firmato in basso a destra: Avenali

RAI, Roma

**Carlo CARRA'**

**Quargento, Alessandria, 1881 - Milano, 1966**

**Donna con libro, 1952**

disegno per la copertina di una pubblicazione RAI

tempera su carta, 34 x 46 cm

firmato e datato in basso a sinistra: C. Carrà 952

RAI, Torino

**Fabrizio CLERICI**

**Milano, 1913 - Roma, 1993**

**La giraffa - Questo strano mondo, 1952**

dall'omonima trasmissione

tempera su carta, 52 x 70 cm

RAI, Roma

**Mino MACCARI**

**Siena, 1898 - Roma, 1989**

**Musiche di Béla Bartók, 1952**

da un programma curato da Massimo Mila

acquarello su carta, 50 x 70 cm

firmato in basso a destra: Maccari

RAI, Roma

**Mino MACCARI**

**Siena, 1898 - Roma, 1989**

**Il suonatore di flauto, 1952**

di Marius Constant, vincitore del Premio Italia 1952

tempera su carta, 72 x 52 cm

firmato in basso a destra: Maccari

RAI, Roma

**Mario MAFAI**

**Roma, 1902 - 1965**

**Per il concerto di ogni sera, 1952**

pastelli su carta, 48 x 66 cm

RAI, Roma

**Sante MONACHESI**

**Macerata, 1910 - Roma, 1991**

**Il calendario canta, 1952**

dalla trasmissione di musiche di ogni paese

tempera su carta, 50 x 70 cm

firmato e datato in basso a destra: Monachesi 952

RAI, Roma

**Toti SCIALOJA**

**Roma, 1914 - 1998**

**Radiocronaca di una partita di calcio, 1952**

acquarello e china su carta, 50 x 71 cm

firmato e datato: Toti 52

RAI, Roma

**Toti SCIALOJA**

**Roma, 1914 - 1998**

**La Valse, 1952**

dalla trasmissione di musiche per balletto di Maurice Ravel

acquarello e china su carta, 50 x 70 cm

firmato e datato in basso a sinistra: Toti 52

RAI, Roma

**Antonio SCORDIA**

**Santa Fé, Argentina, 1918 - Roma, 1989**

**Concerto d'apertura, 1952**

tempera su carta, 48 x 67 cm

firmato in basso a destra: Scordia

RAI, Roma

**Luigi SPAZZAPAN**

**Gradisca, Gorizia, 1889 - Torino, 1958**

**Duetti, 1953**

acquarello e china su carta, 65 x 99 cm

firmato verso il basso al centro: Spazzapan

RAI, Roma

**Luigi SPAZZAPAN**

**Gradisca, Gorizia, 1889 - Torino, 1958**

**Minerva con cetra, 1952**

disegno per la copertina di una pubblicazione RAI

china acquarellata su carta, 30 x 42 cm

firmato al centro in basso: Spazzapan

RAI, Milano

**Alberto ZIVERI**

**Roma, 1908 - 1989**

**Debora e Jaele, 1952**

dal dramma lirico di Ildebrando Pizzetti

tempera su carta, 54 x 72 cm

firmato in basso a destra: A. Ziveri

RAI, Roma

**Alberto ZIVERI**  
**Roma, 1908 – 1989**

**La danza delle ore**, 1952  
dall'opera lirica *La Gioconda* di Amilcare Ponchielli  
tempera su carta, 43 x 75 cm  
firmato in basso a destra: A. Ziveri  
RAI, Roma

**Corrado CAGLI**  
**Ancona, 1910 - Roma, 1976**

**Per una partita di calcio**, 1953  
matita grassa su carta, 52 x 72 cm  
RAI, Roma

**Massimo CAMPIGLI**  
**Berlino, 1895 - Saint-Tropez, Francia, 1971**

**Programma per la donna**, 1935  
dall'omonima trasmissione  
inchiostro su carta, 52 x 36 cm  
firmato e datato in basso a destra: Campigli 1935  
RAI, Roma

**Massimo CAMPIGLI**  
**Berlino, 1895 - Saint-Tropez, Francia, 1971**

**Dame al pianoforte**, 1953  
disegno utilizzato per la copertina di una pubblicazione RAI  
matita su carta, 15 x 20 cm  
firmato e datato in alto a destra: Campigli 53  
RAI, Torino

**Massimo CAMPIGLI**  
**Berlino, 1895 - Saint-Tropez, Francia, 1971**

**La bambina di neve**, 1953  
dall'opera lirica di Nicolaj Andreevic Rimskij-Korsakov  
tempera su carta, 24 x 34 cm  
firmato e datato in basso a destra: Campigli 53  
RAI, Roma

**Felice CASORATI**  
**Novara, 1883 - Torino, 1963**

**I quattro rusteghi**, 1953-54  
dalla commedia musicale di Wolf Ferrari da Carlo Goldoni  
tempera su carta, 34 x 49 cm  
siglato in basso a destra: F.C.  
RAI, Roma

**Felice CASORATI**  
**Novara, 1883 - Torino, 1963**

**Magnificat**, 1953-54  
di Johann Sebastian Bach  
tempera su carta, 36 x 51 cm  
firmato in basso a destra: F. Casorati  
RAI, Roma

**Felice CASORATI**

**Novara, 1883 - Torino, 1963**

**La maschera e il volto**, 1953-54  
dalla commedia di Luigi Chiarelli  
tempera su carta, 36 x 52 cm  
siglato in basso a sinistra: F.C.  
RAI, Roma

**Felice CASORATI**

**Novara, 1883 - Torino, 1963**

**Radiosera**, 1953-54  
dall'omonima trasmissione giornalistica  
tempera su carta, 39 x 50 cm  
firmato in basso a destra: F. Casorati  
RAI, Roma

**Felice CASORATI**

**Novara, 1883 - Torino, 1963**

**Orchestra sinfonica**, 1953  
disegno per la copertina di una pubblicazione RAI  
tempera su carta, 35 x 49 cm  
firmato in basso a destra: F. Casorati  
RAI, Torino

**Giorgio DE CHIRICO**

**Volos, Grecia, 1888 - Roma, 1978**

**Il dolce stil novo** 1953  
da un programma di Mario Apollonio  
tempera e matita su carta, 26 x 20 cm  
firmato in basso a destra: G. de Chirico  
RAI, Roma

**Giorgio DE CHIRICO**

**Volos, Grecia, 1888 - Roma, 1978**

**Vita nei campi**, 1953  
dalla trasmissione omonima per gli agricoltori  
tempera e matita su carta, 24 x 18 cm  
firmato in basso a sinistra: G. de Chirico  
RAI, Roma

**Giorgio DE CHIRICO**

**Volos, Grecia, 1888 - Roma, 1978**

**Per un concerto del II Programma**, 1953  
tempera e matita su carta, 24 x 18 cm  
firmato in basso a destra: G. de Chirico  
RAI, Roma

**Giorgio DE CHIRICO**

**Volos, Grecia, 1888 - Roma, 1978**

**Faust**, 1953  
dal dramma lirico di Gounod  
tempera e matita su carta, 24 x 18 cm  
firmato in basso a destra: G. de Chirico  
RAI, Roma

**Giorgio DE CHIRICO**

**Volos, Grecia, 1888 - Roma, 1978**

**Arlecchino**, 1953

tempera su carta, 18 x 24 cm

firmato in basso a destra: G. de Chirico

RAI, Roma

**Giorgio DE CHIRICO**

**Volos, Grecia, 1888 - Roma, 1978**

**Tarantella napoletana**, 1953

tempera su carta, 24 x 18 cm

firmato in basso a destra: G. de Chirico

RAI, Roma

**Renato GUTTUSO**

**Bagheria, Palermo, 1912 - Roma, 1986**

**Quartetto Cetra**, 1952-53

dalla rivista di Ricci, Romano e Zapponi

tempera su carta, 46 x 33 cm

firmato in basso a sinistra: Guttuso

RAI, Roma

**Renato GUTTUSO**

**Bagheria, Palermo, 1912 - Roma, 1986**

**Concerto sinfonico**, 1952-53

acquarello e china su carta, 49 x 68 cm

RAI, Roma

**LEONCILLO (Leoncillo Leonardi)**

**Spoleto, 1915 - Roma, 1968**

**Per una radiocronaca dalla Fiera di Milano**, 1953

tempera su carta, 50 x 70 cm

firmato in basso a destra: Leoncillo

RAI, Roma

**Carlo LEVI**

**Torino, 1902 - Roma, 1975**

**Una burla riuscita**, 1953

da un racconto di Italo Svevo

tempera su carta, 50 x 42 cm

firmato in basso a destra: C. Levi

RAI, Roma

**Giacomo MANZU'**

**Bergamo, 1908 - Ardea, Roma, 1991**

**Serata in onore di Salvatore Di Giacomo**, 1953

china su carta, 18 x 28 cm

RAI, Bolzano

**Giacomo MANZU'**

**Bergamo, 1908 - Ardea, Roma, 1991**

**Per un concerto sinfonico**, 1953

china su carta, 20 x 27 cm

RAI, Milano

**Antonio MARASCO**

**Nicastro, Cosenza, 1896 - Firenze, 1975**

**Lo frate 'nnamorato**, 1953  
dalla commedia musicale di Giambattista Pergolesi  
tempera su carta, 52 x 72 cm  
firmato in basso a destra: Marasco  
RAI, Roma

**Costanza MENNYEY**

**Torino, 1911 - Roma, 1975**

**Per un concerto sinfonico**, 1953  
tempera su carta, 50 x 80 cm  
RAI, Roma

**MIRKO (Mirko Basaldella)**

**Udine, 1910 - Cambridge, Mass., U.S.A., 1969**

**Al cavallino bianco**, 1953  
dall'operetta di Ralph Benatzky  
tempera su carta, 34 x 46 cm  
firmato in basso a destra: Mirko  
RAI, Roma

**Enrico PAULUCCI**

**Genova, 1901 – Torino, 1999**

**Concerto**, 1953  
tempera su carta, 50 x 70 cm  
firmato in basso a destra: Paulucci  
RAI, Roma

**Enrico PAULUCCI**

**Genova, 1901 – Torino, 1999**

**Il Birillo**, 1953  
dalla rivista di Brancacci e Verde  
tempera su carta, 50 x 70 cm  
firmato in basso a destra: Paulucci  
RAI, Roma

**Angelo SAVELLI**

**Pizzo Calabro, Cosenza, 1911 – Dello, Brescia, 1995**

**Per il concerto di ogni sera**, 1952-53  
tempera e china su carta, 52 x 72 cm  
RAI, Roma

**Giulio TURCATO**

**Mantova, 1912 – Roma, 1995**

**Paul Temple, il romanziere poliziotto**, 1953  
da un romanzo di Frances Durbridge  
tempera su carta, 50 x 70 cm  
RAI, Roma

**Giulio TURCATO**

**Mantova, 1912 – Roma, 1995**

**L'eterno marito**, 1953  
dal romanzo di Fëdor Michajlovic Dostoevskij  
acquarello e china su carta, 50 x 70 cm  
firmato in basso a destra: Turcato  
RAI, Roma

**Aldo BERGOLLI**

**Legnano, Milano, 1916 - Milano, 1972**

**Leonora 40-45**, 1954

dall'opera semiseria di Ralf Liebermann

tempera su carta, 52 x 68 cm

firmato in basso a destra: Bergolli

RAI, Roma

**Arturo CARMASSI**

**Lucca, 1925**

**Per un concerto vocale strumentale**, 1954

tempera e matita su carta, 53 x 69 cm

firmato lungo il lato destro: Carmassi

RAI, Roma

**Giuseppe SANTOMASO**

**Venezia, 1907 - 1990**

**Concerto di musica operistica**, 1954

acquarello e pastello su carta, 48 x 66 cm

firmato in basso a sinistra: Santomaso

RAI, Roma

**Giuseppe SANTOMASO**

**Venezia, 1907 - 1990**

**Come le foglie**, 1954

dalla commedia di Giuseppe Giacosa

pastello su carta, 48 x 75 cm

firmato in basso a sinistra: Santomaso

RAI, Roma